

Imprese in crescita nel 2023

Trainano edilizia e servizi

Registrate 111 attività in più rispetto all'anno precedente in provincia
Non si arresta il calo in agricoltura, commercio, manifattura e logistica

RAVENNA

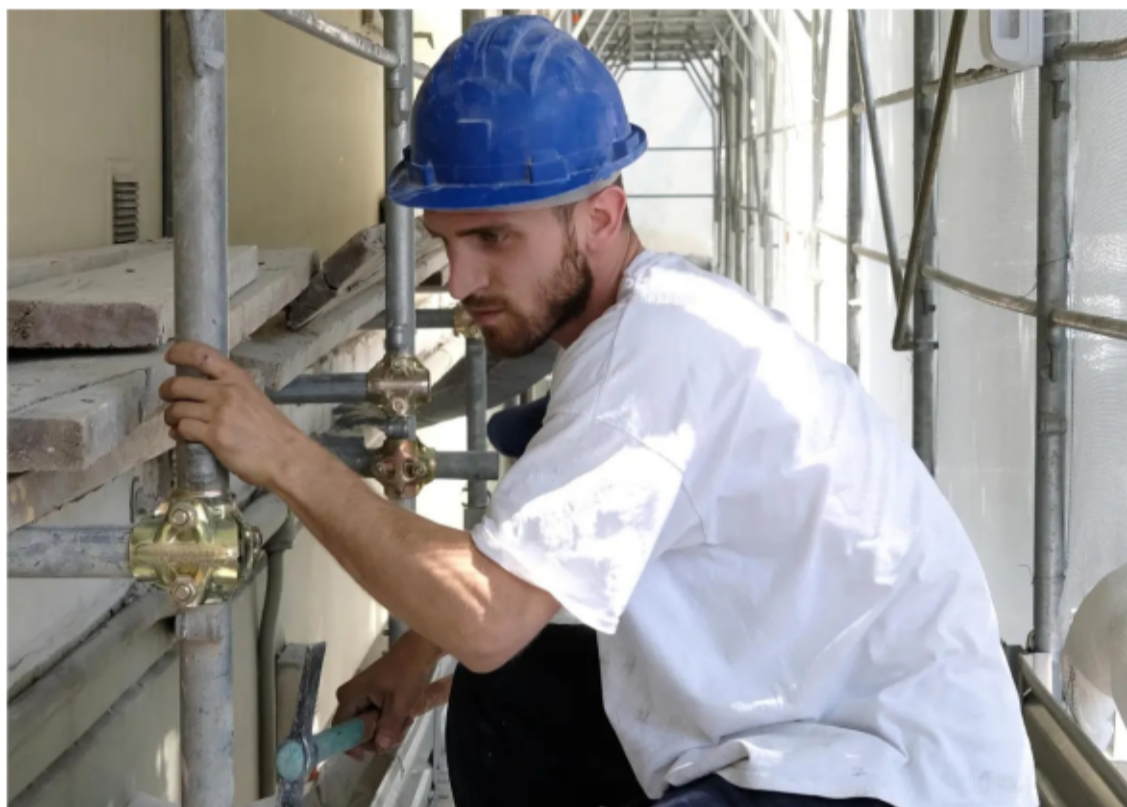
Più imprese edili e nei servizi; meno nell'agricoltura, nel commercio, nella manifattura e nella logistica. Queste alcune delle evidenze che emergono dai dati Movimprese sull'andamento della demografia delle imprese ravennati nel 2023, elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio sulla base del Registro delle imprese. In uno scenario economico caratterizzato da inflazione, tensioni geopolitiche e cambiamenti tecnologici, il saldo 2023 per le imprese ravennati continua ad essere positivo, ma non per tutti gli ambiti di attività.

Settori in crescita e in calo

Aumentano, oltre alle costruzioni (+159 unità), anche il noleggio, agenzie-viaggio e servizi di supporto (+40), le attività professionali scientifiche e tecniche (+36), le attività immobiliari (+30), credito (+24) e le altre attività dei servizi (+20). In generale cresce la maggior parte delle attività dei servizi, con un ritmo più veloce per quelli rivolti alle imprese. Chiudono in rosso, invece, l'agricoltura (-133), il commercio che ha perso 77 unità. Più contenute le diminuzioni per l'industria manifatturiera (-44, mentre nel 2022 aveva realizzato un saldo positivo), la logistica (-15) ed i servizi Ict che contabilizzano a fine anno, 9 unità in meno. All'insegna della stabilità le attività di alloggio-ristorazione, ma l'impatto degli eventi climatici avversi, primo fra tutti l'alluvione di maggio, ha colpito duramente. Questi risultati sono determinati al netto delle 1.593 cancellazioni d'ufficio effettuate nel corso dell'anno (nel 2022 erano state 6), operazioni di "pulizia" che nel 2023 sono state intensificate per migliorare la trasparenza e la qualità dell'informazione, eliminando le imprese non più operative. Segnali positivi arrivano anche dall'artigianato, che chiude il proprio bilancio annuale con 123 unità in più, incremento superiore al risultato dello scorso anno (+79 nel 2022), grazie alla vitalità delle costruzioni e del suo indotto.

Crescono le imprese individuali

La lettura dei dati dal punto di vista delle forme organizzative, conferma il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale, in atto ormai da anni. Il maggior contributo all'andamento viene infatti, ancora una volta, dalle società di capitali, con un tasso positivo pari a +2,5% rispetto al 2022, e con un saldo netto fra iscrizioni e cancellazioni pari a +222 (però in rallentamento rispetto al +314 dell'anno prima). In positivo, ma con un risultato molto più contenuto, anche le imprese individuali



Nella foto in alto un operaio. Sotto, la Camera di commercio di Ferrara Ravenna e il presidente Guberti

che in ragione d'anno fanno registrare un tasso di crescita pari a +0,3% (-0,5% l'anno prima) e con un saldo netto pari a +54. Le imprese individuali continuano a rappresentare oltre la metà dello stock delle imprese ravennati esistenti (quasi il 53%, quando a livello nazionale la quota scende al 50,6%). Diminuiscono invece le società di persone (-1,9%) e la categoria residuale delle altre forme (-1,7%).

Guberti: «Infrastrutture vitali»

«Stiamo vicini alle nostre imprese, sviluppiamo un contesto favorevole a farle crescere a cominciare dal creare una buona mobilità, investendo sulla sostenibilità e sbloccando opere attese da vent'anni». Questo il commento di Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, che aggiunge: «Non esiste territorio moderno e competitivo che non punti oggi su infrastrutture nuove, sostenibili e in grado di spostare flussi dalla strada alla ferrovia, velocizzan-

do gli spostamenti e garantendo tempi rapidi di arrivo sui mercati a partire dai collegamenti con i principali porti e aeroporti europei. Mi riferisco, in particolare, alla messa in sicurezza ed al miglioramento della Superstrada Ferrara-Mare, della Strada Statale 3bis 'Tiberina' (E45), nel tratto romagnolo di 88 chilometri che collega in direzione nord-sud la provincia di Ravenna alla provincia di Forlì-Cesena, e della Strada Statale 309 Romea. Così come prioritaria, per la Camera di commercio, è l'attivazione della Zona Logistica Semplificata, un grande piano per la movimentazione integrata delle merci che permetterà il pieno sviluppo del sistema logistico, economico e produttivo di tutto il territorio regionale, con particolare attenzione al porto di Ravenna».

Inuovi imprenditori

Crescono le imprese giovanili, che passano dalle 2.483 unità del 2022 alle attuali 2.497. Analizzando i flussi, le nascite giovanili (579 in ragione d'anno) rappresentano

il 28,8% del totale delle iscrizioni e solo il 10,5% delle chiusure volontarie complessive (200 le cessazioni giovanili). Nel confronto con il 2022, le nuove iscrizioni di imprese guidate da "under 35" crescono quasi del +9% mentre le chiusure volontarie sono stabili. Incidenza percentuale sul totale delle imprese, per le imprese "under 35" risulta essere pari al 6,7% (7,3% in Emilia-Romagna e 8,5% mediamente in Italia). Anche per le imprese femminili, nel 2023, il saldo della movimentazione tra aperture e chiusure rimane positivo (+34) e risulta anche in miglioramento rispetto al dato del 2022 (era +10). Nell'anno in esame, le aperture di imprese gestite da donne rappresentano in provincia di Ravenna il 26,6% del totale delle iscrizioni; contestualmente, il 26,3% delle chiusure volontarie complessive. Nei confronti del 2022, aumentano le nuove iscrizioni di imprese femminili (+3,7%) mentre le chiusure calano (-1%).